

Bruxelles, 10 marzo 2023 (OR. en)

Fascicolo interistituzionale: 2022/0396(COD)

6705/1/23 REV 1

ENV 163 MI 133 ENT 34 IND 67 CONSOM 54 COMPET 135 CODEC 242

### **NOTA**

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE
	- Dibattito orientativo

- 1. Il 30 novembre 2022 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. La proposta mira a prevenire la generazione di rifiuti di imballaggio, a promuovere il riciclaggio di alta qualità e a creare un mercato per le materie prime secondarie, agevolando nel contempo l'informazione dei consumatori e dando vita a nuove opportunità commerciali. Nell'ambito di tale proposta saranno stabilite prescrizioni di sostenibilità e restrizioni per le sostanze chimiche e saranno armonizzati i criteri nell'ambito dei regimi di responsabilità estesa del produttore e le prescrizioni in materia di etichettatura, marcatura e informazione.
- 2. Il 5 dicembre 2022 la Commissione ha presentato al gruppo "Ambiente" la sua proposta legislativa e la relativa valutazione d'impatto. Tale gruppo ha discusso la proposta nel corso di altre quattro riunioni.

6705/1/23 REV 1 bla/FRA/pc 1

3.	Al fine di orientare il dibattito sulla proposta legislativa in oggetto, che si terrà il
	16 marzo 2023 in occasione della prossima sessione del Consiglio "Ambiente", la
	presidenza ha preparato un documento informativo e due quesiti, figuranti nell'allegato
	della presente nota.

6705/1/23 REV 1 bla/FRA/pc 2
TREE.1.A IT

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE

#### - Dibattito orientativo -

Documento informativo della presidenza e quesiti per i ministri

Sebbene i tassi di riciclaggio siano aumentati nell'UE, la quantità di rifiuti generati dagli imballaggi cresce più rapidamente del riciclaggio. Nell'ultimo decennio la quantità di rifiuti di imballaggio è aumentata di oltre il 20 % e dovrebbe incrementare di un ulteriore 19 % fino al 2030 in assenza di interventi. Per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio di plastica, l'aumento previsto è del 46 % entro il 2030. La crescente quantità di rifiuti di imballaggio comporta maggiori conseguenze ambientali, tra cui un uso maggiore e inefficiente delle risorse, un impatto negativo sul clima, la dispersione nell'ambiente, l'uso eccessivo di sostanze che destano preoccupazione negli imballaggi e il netto aggravamento delle sfide in materia di gestione dei rifiuti, tra cui il riciclaggio di bassa qualità e l'eccessivo collocamento in discarica, l'incenerimento e l'esportazione alla fine del ciclo di vita.

La produzione di imballaggi e la gestione dei rifiuti di imballaggio hanno un fatturato totale stimato pari a 370 miliardi di EUR nell'UE. La trasformazione del settore degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio ha pertanto un ruolo e un potenziale significativi nel trasformare l'Europa in un'economia pulita, sostenibile e circolare, in linea con il Green Deal europeo. A seguito del piano d'azione della Commissione per un'economia circolare, il Consiglio, nelle sue conclusioni del 4 ottobre 2019 (doc. 12791/19), ha stabilito, tra l'altro, che entro il 2030 tutti gli imballaggi di plastica immessi sul mercato dell'Unione dovrebbero essere riutilizzabili o riciclabili, che la capacità di selezione e di riciclaggio nell'UE dovrebbe quadruplicare e ha invitato la Commissione a intraprendere ulteriori azioni.

Il 30 novembre 2022 la Commissione ha adottato una nuova proposta legislativa di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, sulla base del riesame della direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (94/62/CE). La proposta di regolamento in oggetto mira a prevenire la generazione di rifiuti di imballaggio, a promuovere il riciclaggio di alta qualità e a creare un mercato per le materie prime secondarie, agevolando nel contempo l'informazione dei consumatori, dando vita a nuove opportunità commerciali e riducendo la dipendenza dell'UE dalle importazioni di materie prime e combustibili fossili.

### Stato di avanzamento dei lavori in sede di Consiglio

Durante la presidenza svedese, la proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio sarà discussa in quattro riunioni del gruppo "Ambiente" in vista del Consiglio "Ambiente" e dovrebbe essere completato un primo esame della proposta. In generale, gli Stati membri hanno dichiarato di sostenere gli obiettivi generali della proposta di regolamento in oggetto, chiedendo nel contempo chiarimenti e, in relazione ad alcune parti della proposta, esprimendo preoccupazione.

## Temi per la discussione

Al fine di fornire orientamenti per i futuri lavori del gruppo "Ambiente", la presidenza propone che i due temi seguenti siano affrontati dal Consiglio "Ambiente" il 16 marzo 2023.

### Ambizione generale riguardo a un nuovo regime di imballaggi

La proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio mira a invertire la tendenza insostenibile all'aumento dei rifiuti di imballaggio e ad applicare i principi dell'economia circolare introducendo nuovi obiettivi e prescrizioni in materia di sostenibilità armonizzati in tutta l'UE. Tali prescrizioni comprendono disposizioni sulle sostanze che destano preoccupazione, sulla riciclabilità, sul contenuto riciclato, sugli imballaggi compostabili, sulla riduzione al minimo degli imballaggi e sugli imballaggi riutilizzabili. Sono fissati obiettivi per ridurre i rifiuti di imballaggio, aumentare il riutilizzo e la ricarica per i diversi settori e formati di imballaggio e introdurre tassi di contenuto riciclato negli imballaggi di plastica. Gli obiettivi di riciclaggio rimangono invariati rispetto all'attuale direttiva sugli imballaggi.

Le nuove norme comprendono obblighi per gli operatori economici e disposizioni in materia di etichettatura armonizzata degli imballaggi e dei contenitori per rifiuti, al fine di creare un valore aggiunto sostanziale per l'industria e di agevolare la separazione dei rifiuti di imballaggio da parte dei consumatori. La proposta comprende anche disposizioni sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché sugli appalti pubblici verdi.

I recenti sviluppi geopolitici hanno messo in luce la dipendenza dell'UE dalle importazioni di materie prime e combustibili fossili. Si stima che le misure proposte sul contenuto riciclato ridurrebbero il fabbisogno di combustibili fossili dell'UE di 3,1 milioni di tonnellate all'anno (quasi ¼ dei combustibili fossili attualmente necessari per la produzione di imballaggi di plastica). Nel complesso, la proposta di regolamento in oggetto evidenzia che il passaggio a un'economia più circolare nel settore degli imballaggi offrirebbe vantaggi quali la responsabilizzazione dei consumatori, la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, la riduzione della dipendenza dalle importazioni, lo stimolo all'innovazione e la crescita economica e la riduzione delle spese non necessarie delle famiglie.

### Innovazione e trasformazione in vista della prevenzione dei rifiuti

In linea con la gerarchia dei rifiuti, uno dei principali obiettivi della proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio è prevenire la generazione di rifiuti di imballaggio, in particolare riducendo al minimo gli imballaggi, limitando gli imballaggi non necessari e promuovendo soluzioni di imballaggio riutilizzabili e ricaricabili. Oltre a tali misure a livello dell'UE, la Commissione propone che gli Stati membri adottino misure nazionali adeguate alle circostanze locali per conseguire gli obiettivi di riduzione del 5 % entro il 2030, del 10 % entro il 2035 e del 15 % entro il 2040 rispetto ai livelli del 2018.

Nella proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, i due maggiori contributori alla riduzione della generazione di rifiuti a livello dell'UE sono la proposta di vietare gli imballaggi non necessari, quali alcune forme di imballaggi monouso evitabili nel settore alberghiero, del commercio al dettaglio e della ristorazione, e l'obbligo per le imprese di offrire una determinata percentuale dei loro prodotti ai consumatori in imballaggi riutilizzabili o ricaricabili, ad esempio per bevande e pasti da asporto o consegne legate al commercio elettronico. La definizione degli obiettivi dovrebbe contribuire a promuovere l'innovazione e aumentare la percentuale delle soluzioni di riutilizzo e ricarica. I requisiti stabiliti a livello di prodotto dovrebbero generare maggiori investimenti in imballaggi innovativi e rispettosi dell'ambiente e nuovi modelli imprenditoriali circolari.

# Quesiti per i ministri

Al fine di fornire orientamenti per il proseguimento dei lavori sulla proposta di regolamento, la presidenza invita i ministri a rispondere ai due quesiti seguenti:

- 1. Come valutate l'ambizione generale della proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di invertire le tendenze insostenibili e costose relative agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio, e quali elementi ritenete più adeguati e tempestivi a tale riguardo?
- 2. Quali sono le misure più importanti per stimolare la prevenzione dei rifiuti di imballaggio e promuovere soluzioni innovative nell'UE?